

DELIBERAZIONE N. 6 della Seduta di GIUNTA CAMERALE N° 1 del 29 gennaio 2018

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2018/2020 - APPROVAZIONE.

Sono presenti :

- | | | |
|--|---|------------------------------|
| <input type="checkbox"/> PIGLIACELLI MARCELLO | - | Presidente |
| <input type="checkbox"/> D'AMICO GUIDO | - | Settore Servizi alle Imprese |
| <input type="checkbox"/> D'ONORIO MARIA GRAZIA | - | Settore Industria |
| <input type="checkbox"/> DI GIORGIO COSIMO | - | Settore Artigianato |
| <input type="checkbox"/> MORINI ANTONIO | - | Settore Commercio |
| <input type="checkbox"/> POLICELLA LORETO | - | Settore Industria |
| <input type="checkbox"/> TROTTO GINO | - | Settore Cooperative |

Sono assenti :

- | | | |
|---|---|---------------------|
| <input type="checkbox"/> PEDUTO COSIMO | - | Settore Commercio |
| <input type="checkbox"/> SCAPPATICCI CRISTINA | - | Settore Agricoltura |

Revisori dei conti

- | | | |
|---|---|----------|
| <input type="checkbox"/> SERRA CARACCILO GAIA | - | Presente |
| <input type="checkbox"/> CAPOCETTA LUIGI | - | Assente |
| <input type="checkbox"/> VECCHIO GAETANO | - | Presente |

Segretario: Avv. Pietro Viscusi, Segretario Generale, coadiuvato, ai sensi dell'art. 28, c. 1 lett. n dello Statuto, dal Dr. Dario Fiore funzionario dell'Ente

Il Segretario Generale riferisce che in base all'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", prevede che l'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno.

In applicazione del D. Lgs 97/2016 che ha previsto la piena integrazione del Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità nel Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, l'Ente Camerale, inoltre, è ora tenuto ad adottare un unico Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Con deliberazione n. 9 del 30 gennaio 2017, risulta che la Giunta Camerale, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nella persona del Segretario Generale, ha approvato il Piano di prevenzione della corruzione per triennio 2017-2019 conformemente alle prescrizioni di legge e tenendo conto delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato dall'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione - con delibera n. 72/2013 e nel documento di aggiornamento delibera ANAC n.12, del 28.10.2015.

Con Determinazione presidenziale n. 19 del 1°/12/2017 – ratificata con Deliberazione di Giunta n. 108 del 12/12/2017 l'attuale Segretario Generale è stato nominato dal 1°

dicembre 2017 nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza).

Il P.N.A. detta criteri e metodologie per consentire alle pubbliche amministrazioni di elaborare una strategia uniforme di prevenzione della corruzione, individuando esattamente gli indici di valutazione del rischio corruzione nelle sue due componenti essenziali, la probabilità e l'impatto, ciascuno dei quali è stato codificato e standardizzato con un *range* di punteggi che, tradotto in media aritmetica, esprime il livello quantitativo di esposizione del singolo processo analizzato al rischio corruzione. E' stato, inoltre, previsto anche un indicatore quantitativo di adeguatezza dei controlli posti a presidio dei diversi rischi, di cui tenere conto come fattore di abbattimento della gravità del rischio analizzato.

L'Ente camerale, partendo dalla "mappatura dei processi camerali", sviluppata da Unioncamere, ha individuato alcune aree di rischio specifiche, in aggiunta a quelle previste nel P.N.A, fortemente caratterizzanti l'attività della struttura: quella dei "controlli" (contrassegnata con la lettera "E") e quella dedicata ai "sistemi alternativi di risoluzione delle controversie" (contrassegnata con la lettera "F" – limitatamente alla gestione degli Arbitrati) ed inoltre, da quest'anno, è stata individuata una ulteriore area denominata: Finanza, Patrimonio e Supporto organi (contrassegnata con la lettera "G") oltre all'attribuzione all'Area "B" della denominazione più ampia di Area di rischio "Contratti pubblici" in luogo di quella di "Affidamento di lavori, servizi e forniture".

In particolare, dunque, si è ravvisata l'esigenza di estendere l'analisi del rischio corruzione ad ulteriori ambiti di attività individuate dal PNA come "generali" in quanto considerate comuni a tutte le pubbliche amministrazioni e ritenute anch'esse ad alto rischio di esposizione ad eventi corruttivi, inerenti:

- la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- i controlli, le verifiche, le ispezioni e le sanzioni;
- gli affari legali e il contenzioso.

Allo stato, le attuali aree di rischio così implementate rispecchiano, sufficientemente, le peculiarità funzionali e di contesto dell'amministrazione camerale.

Si è proceduto, per ciascuno dei processi di attività indicati nelle aree di rischio, alla compilazione di un'apposita "scheda di rischio" nella quale, dopo aver calcolato il livello di rischio espresso in termini quantitativi (moltiplicando cioè la media aritmetica dei punteggi relativi alla "probabilità" con la media aritmetica dei punteggi relativi all'"impatto"), vengono anche indicate le misure di prevenzione da mettere in atto per ridurre o eliminare il rischio corruzione, agendo sui tre obiettivi fondamentali che lo stesso legislatore ha indicato come strategici, ossia:

- obiettivo 1: ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- obiettivo 2: alimentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- obiettivo 3: creare un contesto culturale sfavorevole alla corruzione.

E' da evidenziare che nell'ottica di attivare i canali "esterni" di ascolto in chiave propositiva da parte dei soggetti e/o rappresentanti di categorie di utenti e di cittadini portatori di interesse rispetto alle attività e ai servizi dell'Ente (i cosiddetti *stakeholders*), anche al fine di migliorare la strategia di prevenzione della corruzione, la Camera ha avviato nel mese di gennaio 2018 una procedura aperta di consultazione sui contenuti del Piano con termine fino al 24 gennaio 2018, per la presentazione di idee e proposte finalizzate ad una migliore individuazione sia delle misure preventive anticorruzione, sia di

quelle per la trasparenza ed integrità amministrativa. L'iniziativa è stata realizzata tramite la pubblicazione di apposito avviso sul sito web dell'Ente, ma non risultano pervenuti contributi al riguardo.

L'attuale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dunque, tenuto conto della sua nomina solo a far data dal 1 dicembre 2017, ha elaborato la proposta di aggiornamento del Piano per il triennio 2018-2020, come sopra accennato e dettagliatamente riportato nei documenti allegati, evidenziando la necessità per l'anno 2018 di avviare azioni di miglioramento complessivo delle modalità di attuazione del piano e della metodologia di aggiornamento/redazione in considerazione dell'accorpamento con la consorella di Latina.

Pertanto,

LA GIUNTA CAMERALE

VISTO l'art. 1, comma 8, della L.n. 190, del 6 novembre 2012;

RICHIAMATA la determinazione presidenziale n. 19, del 1 dicembre 2017, ratificata con deliberazione di Giunta n. 108, del 12 dicembre 2017, con la quale l'attuale Segretario Generale è stato nominato, dal 1 dicembre 2017, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Camera di Commercio di Frosinone;

VISTO il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020, proposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

ACQUISITO preventivamente sul presente provvedimento il parere favorevole reso dal Segretario Generale sia sotto il profilo tecnico che della legittimità;

all'unanimità

DELIBERA

-- di approvare, su proposta del Segretario Generale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n.190, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Camera di Commercio di Frosinone, per il triennio 2018-2020, nel documento allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento viene confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (AVV. PIETRO VISCUSI)

IL PRESIDENTE
f.to (MARCELLO PIGLIACELLI)

GV